

**CARCERE E INCHIESTE**

**Agenti "distaccati",  
la protesta  
del sindacato Fp Cgil**

Non è un buon momento per la polizia penitenziaria del carcere Due Palazzi: organici ridotti all'osso, un'inchiesta che ha smascherato un giro di droga destinato a coinvolgere otto agenti e alcuni detenuti e un nuovo filone d'indagine su pestaggi all'interno della casa di pena (indagati due agenti e sei reclusi). «Siamo venuti a conoscenza dell'ennesimo distacco di personale di polizia penitenziaria presso il Gruppo operativo mobile nonostante nel predetto servizio vi sia un esubero di personale di agenti penitenziari. Tale distacco, nel pieno svolgimento delle ferie estive, sta minando i diritti minimi del personale di Polizia penitenziaria» denunciano il segretario regionale Daniele Giordano e il coordinatore regionale della Polizia penitenziaria Giampietro Pegoraro del sindacato Fp (Funzione pubblica)-Cgil Veneto, «Non riusciamo a capire l'utilità del distacco quando l'Amministrazione penitenziaria si sta adeguando ai dettati della Corte Europea in materia di detenzione. Come Fp-Cgil Veneto penitenziari denunciamo il metodo usato dall'Amministrazione e chiediamo sia fatta piena luce sul perché di questi distacchi in pieno agosto». Intanto per gli agenti è superlavoro nel carcere Due Palazzi, 780 detenuti e una capienza sulla carta pari alla metà. Il direttore Salvatore Pirruncio precisa solo: «Il Ministero ha ritenuto di trasferire in altri istituti del Triveneto gli agenti indagati (quelli arrestati sono ai domiciliari)». E conferma: «Il personale mancante non è stato sostituito: andiamo avanti lo stesso con qualche sacrificio in più in attesa delle sostituzioni».

